



I manoscritti dello Yemen salvati online

UN TESORO È A RISCHIO PER LA GUERRA. C'È CHI LI METTE IN SICUREZZA SUL TERRENO. E CHI SUL WEB. COME LA NOSTRA **ACCADEMIA DEI LINCEI**

di **Francesca Caferrì**

I **NIZIATA** nel 2015 con l'intervento di una coalizione guidata dall'Arabia Saudita, la guerra in Yemen ha messo in ginocchio quello che già prima era il Paese più povero del mondo arabo: 12 milioni di persone, il 40 per cento della popolazione, sull'orlo della carestia, la peggiore epidemia di colera dell'era moderna, più di 3 milioni di profughi e almeno 50 mila morti. Di fronte a questa tragedia, un dramma rischia di passare in secondo piano: la distruzione del ricchissimo patrimonio culturale. Per rispondere in parte a questa emergenza, è sbarcato anche in Italia un progetto internazionale per la salvaguardia dei manoscritti islamici yemeniti, uno dei



Sopra, due antichi manoscritti dello Yemen; in alto, tra le **macerie** della guerra a Dhamar

te ai manoscritti di Timbuctù quando cadde in mano ai jihadisti: così, insieme alla messa in sicurezza all'interno del Paese, è partito un piano per la digitalizzazione di quelli che si trovano all'estero. «È il primo progetto che ha l'ambizione di ricostruire la tradizione letteraria dello Yemen» spiega Valentina Sagaria Rossi, arabista dell'Accademia dei Lincei che lo coordina per l'Italia, lavorando insieme alla collega di Princeton Sabine Schmidtke. Il nostro Paese ha un ruolo di primo piano: migliaia sono i manoscritti sparsi nelle biblioteche italiane, grazie ai rapporti di lunga data fra i due Paesi. Una volta catalogati e acquisiti, diventano disponibili a tutti sul web.

ripercorre la vita e l'ascesa al potere del primo ministro magiaro. Un "sovversivo in doppiopetto", un "politico a tutto tondo" che negli ultimi



ORBÁN. UN DESPOTA IN EUROPA
Stefano Bottoni
Salerno Editrice
pp. 304
euro 19

trent'anni ha saputo incarnare la rivolta generazionale contro l'ottusità della classe politica sovietica e successivamente la disillusione di molte generazioni dei Paesi delle periferie europee nei confronti della democrazia liberale: prima integrando il Paese nelle strutture europee e atlantiche e poi ripudiando i modelli occidentali.



1 STATI UNITI LA PRIVACY DELLE BICI DI LOS ANGELES

L'amministrazione di Los Angeles entra in conflitto con Uber per il suo servizio di biciclette in affitto, erogato da Jump. La società si rifiuta infatti di condividere con le autorità i dati sui tragitti operati e per questo si è vista sospendere il permesso di esercizio. Uber minaccia però di portare la questione in tribunale per violazione della privacy.

2 SENEGAL IL CARNEVALE DI DAKAR CELEBRA LA TÉRANGA

Si svolge da oggi a domenica il primo Gran carnevale di Dakar. Con il tema "Territori del Senegal", la manifestazione popolare vuole valorizzare la diversità culturale delle 14 regioni del Paese, attraverso i costumi tradizionali ma anche la musica e la gastronomia. Parate, sfide di danza e concerti celebreranno la *téranga*, il valore dell'ospitalità senegalese.



3 TANZANIA OPPOSITORI IN RIVOLTA CONTRO IL PRESIDENTE

Nonostante quattro partiti dell'opposizione abbiano annunciato di boicottare il voto a causa di «enormi irregolarità» e delle esclusioni di candidati, si terranno domenica le elezioni municipali. Organizzazioni nazionali e internazionali denunciano un aumento delle intimidazioni per gli oppositori da quando **John Magufuli**, in carica dal 2015, è presidente.



4 TAIWAN PECHINO BOICOTTA IL FESTIVAL DEL CINEMA

In programma per domani la chiusura del 56esimo Golden Horse Film Festival di Taipei, che premia le produzioni più meritevoli in lingua cinese. La grande novità di quest'anno è che la Cina non parteciperà: ha impedito ai suoi interpreti e realizzatori di concorrere, secondo molti in reazione al discorso politico con cui nel 2018 la regista Fu Yue ritirò la sua statuetta, a favore dell'indipendenza di Taiwan.



5 PAPUA NUOVA GUINEA L'ISOLA DI BOUGAINVILLE VUOLE ANDAR VIA

Oltre 200 mila cittadini andranno alle urne domani nella regione autonoma di Bougainville per esprimersi a favore dell'indipendenza dalla Papua Nuova Guinea o semplicemente di una maggiore autonomia. Il referendum rientrava negli accordi che hanno posto fine alla sanguinosa guerra civile tra unionisti e separatisti, insieme al disarmo e alla costituzione di una regione a sé.



6 FRANCIA STRASBURGO NON DIMENTICA

Il Natale comincia oggi a Strasburgo: al via il celebre mercato alsaziano, che rimarrà allestito fino al 30 dicembre e festeggia 450 anni. Macchiato dal ricordo dell'attacco terroristico dell'edizione precedente, il Marché de Noël conterà su un apparato di sorveglianza rinforzato. Un omaggio avrà luogo l'11 dicembre per l'anniversario della strage.

7 BAHREIN LA CYBERSECURITY DEL MEDIO ORIENTE

La sicurezza in Medio Oriente sarà in cima all'agenda di Manama Dialogue, summit di cui il Bahrein è Paese ospitante da 15 anni e che è in programma da oggi a domenica. Organizzato dall'istituto britannico IISS, chiama a raccolta premier e rappresentanti di governi. Diverse conferenze saranno incentrate sulla cybersecurity.



8 COLOMBIA ROGER IN TOUR IN SUDAMERICA

La stella del tennis **Roger Federer** è atteso oggi a Bogotá per un match d'esibizione contro il tedesco Alexander Zverev. Arriva nella capitale dopo il match con Juan Martín del Potro a Buenos Aires. Si tratta della seconda volta in Colombia per il campione svizzero, a sette anni dallo scontro con il francese Jo-Wilfried Tsonga.